

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce di olginate

LUGLIO - AGOSTO 2017 - Anno 112 - Numero 7



ITINERARI DI PREPARAZIONE AL SANTO BATTESIMO

Domenica 3 settembre: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Sabato 16 settembre: ore 18.00, in Chiesa parrocchiale, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 1 ottobre: ore 11.00 e ore 16.00 in Chiesa parrocchiale, celebrazione del S. Battesimo.

OFFERTE

Anniversari di matrimonio Euro 1200,00

NN. Euro 1000,00

Dalla classe 1938 in ricordo di Ambrogio Gilardi Euro 100,00

Dalla chiesetta di S. Rocco Euro 420,00

CONTATTI TELEFONICI

Don Eugenio Folcio	tel: 0341 681593 cell: 347 2632909 fax: 0341 681593
--------------------	---

Don Andrea Mellerà	cell. 3471871296
--------------------	------------------

Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
-------------------	-------------------

Asilo di via Marconi	tel: 0341 681610
----------------------	------------------

Oratorio	tel: 0341 681511
----------	------------------

Casa di Riposo	tel: 0341 6534100
----------------	-------------------

CONTATTI MAIL

Parrocchia	parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
------------	---

Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
----------	--

Don Andrea	don.andrea@virgilio.it
------------	------------------------

Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
--------------	---------------------------------

Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
-----------------	--------------------------------------

Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
----------------	----------------------------

Runners	gro.oratorio@gmail.com
---------	------------------------

Redazione	lavoce.olginate@gmail.com
-----------	---------------------------

La Voce

Teatro Jolly:	cinemateatrojolly@gmail.com
---------------	-----------------------------

IN COPERTINA: "DETTO FATTO" ORATORIO ESTIVO 2017

BATTESIMI

Come ci ha voluto bene il Padre: egli ci ha chiamato ad essere suoi figli e lo siamo veramente (1Gv 3,1)

Sofia Gilardi – Edoardo Scuteri

MATRIMONI

Roberto Ronchi con Paola Tremolada

FUNERALI

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo

Ernesto Gilardi, anni 82

Ambrogio Gilardi, anni 79

Giovanni Caseri, anni 77



Editoriale

VACANZA INTELLIGENTE

Non è uno slogan pubblicitario e neppure l'ammiccante proposta di una agenzia turistica. Semplicemente l'augurio di una vacanza ossigenante e significativa, lontana dai rumori, dallo stress, dal ritmo frenetico del quotidiano, fatto di sveglie, di cartellini, di orari.

Abbiamo bisogno di staccare. *“L'arco non può sempre star teso - così uno scrittore spagnolo - né la fragilità umana può resistere senza qualche legittima ricreazione”.*

Bisogna però vigilare attentamente. Il rischio di una vacanza che sia la riedizione della solita vita frenetica, pur in località diversa, è reale. Così come lasciarsi cullare dal sogno di vacanze magiche. Quanti rientrano dalle vacanze delusi e scontenti, anzi più affaticati di prima.

S. Agostino, acuto osservatore del cuore umano, diceva: *“Ci hai fatto per te, o Signore, ed è inquieto il nostro cuore finché non riposa in te”.*

Ma ancor più Gesù, che ai suoi apostoli stanchi e affaticati, propone uno stacco salutare con Lui: *“Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'.”Mt. 6,31*

Riempire la vacanza di senso e di vita vuol dire allentare l'arco, facendo spazio all'anima e al corpo. Penso alla lettura pacata, alle passeggiate e alla contemplazione della natura, al dialogo sereno con amici, al piacere dei cibi semplici, ma anche all'alimento spirituale, in ascolto umile e sincero del Maestro interiore che è lo Spirito Santo. Ci aiuterà a trovare l'antidoto al delirio del fare, alla smania dell'agitarsi, a tenere insieme azione e contemplazione, il relativo e l'assoluto, la cucina con la meditazione, il riposo con l'impegno concreto. Come gli apostoli, che invitati a riposare con Gesù, sono da Lui subito coinvolti nel servizio concreto e nell'azione operosa. Come S.Teresa d'Avila che sapeva armonizzare azione e contemplazione. Racconta un suo biografo che:

“Teresa d'Avila quando preparava da mangiare alle sue consorelle, era intenta alla buona cottura di un piatto e nello stesso tempo concepiva splendidi pensieri su Dio. Esercitava quell'arte di vivere che è l'arte più grande: gioire dell'eterno prendendosi cura dell'effimero”.

È per questa via che si costruisce una vacanza intelligente.

Buona Vacanza a tutti!

Chi sceglie Green Vision fa due volte bene.
Sostieni il progetto "Ridare la luce".

CORTI
ottica & foto

Via S. Agnese, 7/9
20854 OLGINATE (LC)
Tel. e Fax 0341 681494

www.occhialonline.it
info@occhialonline.it

www.greenvision.it
800-700100

AGIOS
Presso
GIOIELLERIA BASSANI
via Rodaelli 19
Olginate (LC)
0341682858



Vita di comunità

FESTIVITÀ NEL PERIODO ESTIVO

Madonna del Carmine

Lunedì 17 luglio

ore 9.00 a Santa Maria la Vite S. Messa in onore della Madonna del Carmine

Perdono d'Assisi

Martedì 1 - Mercoledì 2 agosto

Nella nostra parrocchia, dalle ore 12.00 di Martedì 1° agosto alle 24.00 di Mercoledì 2 agosto, si può conseguire l'Indulgenza Plenaria a queste condizioni:

- disponendo l'animo ad escludere ogni legame col peccato, anche veniale;
- visitando la chiesa Parrocchiale, nei giorni prescritti, dove devotamente si recita il Padre Nostro e si fa la professione di fede recitando il Credo e si prega per il Papa;
- i fedeli, entro 8 giorni prima o dopo il 1 agosto, devono accostarsi alla confessione sacramentale e ricevere la comunione eucaristica.

L'indulgenza può essere applicata a se stessi, oppure ai defunti in modo di suffragio, ma non ad altri che siano ancora in vita. Si può ricevere l'indulgenza plenaria una sola volta al giorno.

Festa di S. Rocco

Mercoledì 16 agosto

ore 9.30 - S. Messa nella chiesetta di S. Rocco -
ore 20.30 processione per il centro storico con la statua del Santo, partendo dalla chiesetta di S. Rocco



Vita di comunità

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

al Santuario di S. Maria Maggiore di Treviso

Mercoledì 13 settembre

Programma

Ore 6.00: Partenza da P.zza Volontari del Sangue

Ore 10.00: S. Messa presso il Santuario concelebrata con P. Pierfrancesco Corti; al termine visita guidata della città di Treviso.



Ore 13.00: Pranzo presso l'Agriturismo di S. Polo di Piave

Ore 14.30: Visita al Santuario mariano di Motta di Livenza

Ore 17.00: Ritorno ad Olginate

Costo Euro 50,00. Chi è interessato si iscriva per tempo versando una caparra di Euro 20,00 alla sig. Tina Mione





4 GIUGNO
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



11 GIUGNO
PRESENTAZIONE ANIMATORI ORATORIO ESTIVO

NOTIZIE DALLA FAMIGLIA BOSISIO

Dopo aver salutato la nostra gente di Pujili, abbiamo preso l'aereo ed eccoci sbarcati in Italia, ancora con il ricordo delle vecchiette che piangevano nel salutarci e ci chiedevano di tornare presto. Questa volta ci ha sostituito una coppia di Lierna, Massimo e Carola, che con i loro figli di 13, 11 e 8 anni sono venuti a tenere aperta la missione in nostra assenza. Gli appuntamenti principali che avranno durante l'estate saranno i corsi di preparazione alla Prima Comunione per i nostri 150 oratoriani. Un primo corso di otto giorni per circa un'ottantina di ragazzi si realizzerà nella località di Cuturibi Chico, una comunità a circa 3500m d'altezza, dove il tempo sembra essersi fermato e la gente vive di pastorizia e di agricoltura con mezzi ancora primitivi. Il secondo corso sarà invece nella Casa Campesina (casa nostra) ed i bambini arriveranno alle 8:00, provenienti da varie comunità, per fermarsi tutto il giorno, realizzando attività di catechesi, gioco, canto, preghiera e aiuto ai poveri. Ai ragazzi più grandi viene proposto di offrire il tempo delle loro vacanze scolastiche realizzando settimane di lavoro gratuito per ricostruire le case nella zona della costa colpita dal terremoto dell'anno scorso. Nonostante le tante promesse, moltissime famiglie vivono ancora sotto le tende o in baracche improvvisate. Tutta la Diocesi si è mobilitata per proporre aiuti di va-



rio tipo. A questo proposito volevo anche comunicarvi che dal mese di marzo abbiamo un nuovo Vescovo: Mons. Geovanny Paz, giovane, molto dinamico e desideroso di mettere in moto tutte le forze vive della nostra chiesa locale. Ci ha già incontrati varie volte e durante il mese di maggio si è unito a noi nella celebrazione della festa della mamma in una delle comunità più alte ed isolate della zona. Insieme

abbiamo grandi speranze ed il desiderio di trasmettere ai ragazzi che la fede è un dono da vivere e da regalare, e chiama in causa ciascuno di noi. Noi, invece, nei mesi estivi, insieme ai ragazzi dell'operazione Mato Grosso saremo ai campi di lavoro, in giro per l'Italia. E' un'esperienza aperta a tutti, che regala a chi partecipa nuove amicizie e molto entusiasmo.



VISITA SPECIALE

ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA MARCONI

12 giugno 2017 ore 09.00: tutto è pronto all'asilo di via Marconi per il consueto spettacolo che i genitori preparano ogni anno per stupire e divertire i loro bambini.

Una vera e propria sorpresa che questa mattina ha letteralmente spiazzato i piccoli della scuola d'Infanzia. Quanto stupore nel vedere entrare dalla porta della scuola i genitori agghindati dalla testa ai piedi come bambini dell'asilo, con tanto di grembiolino bianco, fiocco rosa o azzurro al collo e zainetto in spalla. I genitori/alunni, accompagnati dalla Maestra DOREMI, sono arrivati dalla scuola di MUSI-

CANDIA per cantare e ballare tantissime canzoni in uno "Zecchino d'Oro" davvero particolare. "I tre porcellini", "La zia di Forlì", "Cappuccetto rosso", "Carletto", "I due liocorni" sono solo alcune delle canzoni inscenate dai genitori con tanta dedizione e tanto amore!

Inutile dire che i bimbi dell'asilo sono rimasti senza parole e si sono divertiti tantissimo nel vedere i loro genitori tornare piccoli solo per un giorno.

Che dire...è stata un'esperienza unica, un momento di condivisione intenso tra genitori e bimbi che, siamo certi, porteranno nel cuore questa giornata come

uno dei ricordi più belli della loro infanzia.

Un doveroso ringraziamento a tutti i genitori, anche a quelli che per vari motivi non hanno potuto partecipare ma che con il cuore erano lì con noi, alle maestre Piera, Romilda e Federica, ma soprattutto ai nostri bimbi che ancora una volta ci hanno dimostrato che il mondo visto coi loro occhi è un mondo fatto di stupore, gioia e semplicità! All'anno prossimo!!

I genitori della Scuola d'Infanzia di via Marconi



VITTORIO TRANCANELLI

Vittorio Trancanelli, figlio di Saverio e di Caterina Sedeucic, nasce il 26 aprile 1944 a Spello (Perugia), piccolo paese dove la famiglia si è rifugiata a causa della guerra. Da Spello la famiglia si trasferisce a Petriano d'Assisi, e Vittorio compie i suoi studi fino alla maturità ad Assisi presso il Liceo Classico "Properzio" e poi si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Perugia, divenendo un brillante chirurgo presso l'ospedale Silvestrini di Perugia. Qui, dimentico di orari e di riposo si dedica completamente ai malati in sintonia con quanto scritto dal Beato don Carlo Gnocchi: "Non esistono malattie, ma malati, cioè un dato modo di ammalarsi proprio di ciascuno e corrispondente alla sua individualità somatica, umorale e psicologica. La grande abilità del medico è quella di riuscire a comprendere, o meglio intuire, la personalità fisiologica di ciascun paziente". La relazione umana, secondo Vittorio, è fondamentale per confrontarsi con l'angoscia, la sofferenza umana, la paura di morire del paziente; il medico è chiamato a svolgere non soltanto una missione tecnica, ma ha anche il dovere di vivificarla con la parte spirituale che accompagna la persona nella sofferenza. Prima di ogni intervento, il dottor Trancanelli si attarda al letto dell'operando, dialogando con lui, in un rapporto che genera speranza, una speranza che accompagna serenamente all'intervento chirurgico. Qui, Vittorio, dà il meglio di se stesso, tanto da essere definito "il santo della camera operatoria".

Nel 1974 sposa Lia Sabatini: una fedele e radicale reciproca donazione, una piccola chiesa domestica, segno dell'amore pieno e definitivo di Cristo. Il tempo della prova non si fa attendere. Vittorio è ricoverato d'urgenza per colite ulcerosa con peritonite diffusa e si salva per puro miracolo, ma dell'operazione rimane segnato per sempre, dovendo da allora e sino alla morte, portare una ileostomia (gli è stato tolto gran parte dell'intestino ileo). In quel frangente, Lia perde il bambino, da entrambi tanto desiderato. La salute di Vittorio pare lentamente riprendersi, ma all'ottavo mese della seconda gravidanza di Lia, Vittorio è improvvisamente operato di nuovo. Nove giorni dopo l'intervento, nasce Diego, l'unico figlio naturale della coppia. Vittorio sarà menomato per tutta la vita, eppure ben pochi conoscono la realtà della sua situazione: il dottore continuerà a lavorare, sempre con la stessa passione e dedizione; lo stato di sofferenza personale lo avvicinerà ancor più ai malati dei quali condividerà più intimamente speranza e desiderio di vita rinnovata. Malattia e lavoro non impediscono ai coniugi Trancanelli di accogliere nella loro casa, come figli, unitamente a Diego, sette ragazzi in stato di abbandono. La malattia di Vittorio si riaccende, i dolori - ben noti al medico-chirurgo - non hanno tregua; dopo tre mesi, il 24 giugno 1998, muore.

«Poco prima della morte - racconta la signora Lia - Vittorio volle tutti i figli attorno al suo letto dicendo: «Per questo motivo valeva la pena di vi-

vere, non per diventare qualcuno, fare carriera e soldi». Ai suoi funerali, celebrati in Cattedrale, gremita da un'immensa folla, l'Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve mons. Giuseppe Chiaretti nella sua omelia pronuncia questa bellissima frase: «personalmente considero Vittorio un santo laico».

Papa Francesco ha recentemente promulgato il decreto sulle virtù eroiche del Dr. Vittorio Trancanelli dichiarandolo "venerabile".

"La celerità che Dio ha permesso al fine di giungere alla venerabilità - rivela il card. Gualtiero Bassetti, attuale Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve - è passata per volontà di Papa Francesco, il quale, a seguito di due Sinodi sulla famiglia, ha chiesto espressamente alla Congregazione delle cause dei santi di esaminare in via preferenziale cause riguardanti servi e serve laici, padri e madri di famiglia che avessero brillato particolarmente nelle virtù cristiane. E questo è il caso del "nostro Vittorio"». A lui ben si addicono, quindi, queste parole contenute nel Decreto sull'apostolato dei laici (Concilio Vaticano II): "Solo alla luce della fede e nella meditazione della parola di Dio è possibile, sempre e dovunque, riconoscere Dio nei quale "noi viviamo, ci muoviamo e siamo" (Act. 17,28), cercare in ogni avvenimento la sua volontà, vedere il Cristo in ogni uomo, vicino o estraneo, giudicare rettamente del vero senso e valore che le cose temporali hanno in se stesse e in ordine al fine dell'uomo".



CONCLUSIONE VISITA PASTORALE

A tutti i fedeli della
PARROCCHIA
di SANTA AGNESE
in OLGINATE

Carissimi siate benedetti nel nome del Signore! Vi porto la benedizione, il saluto, l'apprezzamento e l'incoraggiamento del Cardinale Arcivescovo che si fa presente attraverso questa lettera in questa fase conclusiva della Visita Pastorale.

La vostra comunità vive dentro la Chiesa Ambrosiana e nella comunione della Chiesa Cattolica, continuando nel vostro territorio la missione che il Signore risorto ha affidato ai suoi discepoli. Nel contesto particolare di questo cambiamento d'epoca che stiamo vivendo nella gioia dello Spirito, sotto la guida di Papa Francesco, accogliendo le indicazioni del Cardinale Arcivescovo, siamo chiamati ad accogliere con gratitudine la grazia della comunione che ci raduna e ad esprimerla in una coralità sinfonica che condivide alcune priorità e si decide per un passo da compiere.

Ci sono alcune priorità imprescindibili da condividere insieme e da rafforzare e che è opportuno esplicitare a compimento della Visita Pastorale.

1. La comunità dei discepoli del Signore vive del rapporto con il Signore: la fonte e il culmine di questo rapporto è l'Eucaristia. Occorre quindi una particolare cura per la celebrazione della Messa dome-

nicale come un appuntamento considerato, preparato, celebrato con gioia e dignità. Sarà quindi necessario che, per stabilizzare questa priorità, non manchi un gruppo liturgico che sia regia attenta e discreta nel vivere la Liturgia e le liturgie (lettori, canto, musica, voce guida, ministranti) e sia vigile sulle manifestazioni (feste, anniversari, peculiarità comunitarie). Le devozioni popolari siano vissute con semplicità di cuore e nella lode a Dio. Sono da favorire la partecipazione alla messa feriale, la preghiera della liturgia delle ore, la preghiera del rosario: le pubblicazioni proposte dalla Diocesi (La Tenda, la Diurna Laus per esempio) offrono un aiuto prezioso per vivere quotidianamente la preghiera liturgica. È poi opportuno individuare persone volontarie affidabili e convinte che, per quanto possibile, tengano aperta la chiesa, animino la preghiera della comunità anche in assenza del sacerdote (per esempio con i consacrati presenti in CP/Parrocchia, con i ministri straordinari della Comunione Eucaristica, con i referenti dei Gruppi d'ascolto o dei gruppi di preghiera), e offrano aiuto secondo le concrete necessità della chiesa (pulizia, decoro, ecc ...).

2. La pastorale giovanile deve essere scuola di preghiera e percorso 'vocazionale'. La scelta dei diversi stati di vita sia accompagnata con sapienza e autorevolezza

za dagli adulti della comunità così da favorire le decisioni definitive per la vita matrimoniale, le forme di speciale consacrazione o, comunque, aiutando a cogliere la vita come dono e come risposta di senso. La comunità degli adulti infatti deve pensarsi come comunità educante.

3. Nella complessità del nostro tempo l'invito rinnovato è di condividere la mentalità e i sentimenti di Cristo testimoniando come la fede diventi cultura, proponga una vita buona, desiderabile per tutti, promettente per il futuro di questa Comunità ecclesiale e civile, per il nostro Paese e per il mondo intero. Nella conversazione quotidiana, nell'uso saggio degli strumenti di comunicazione della comunità (stampa parrocchiale, buona stampa, specie Avvenire, Il Segno, centri culturali, sale della comunità, social, ecc.) i discepoli del Signore condividono, argomentano, approfondiscono quella visione dell'uomo e della donna, del mondo e della vita che si ispira al Vangelo, che si lascia istruire dal magistero della Chiesa e dalla ricerca personale.

Il passo concreto che ho pensato si precisa in quattro incontri all'anno: all'inizio dell'anno pastorale, all'inizio dell'Avvento, all'inizio della Quaresima e nel mese di Maggio.



In questo cambiamento d'epoca riteniamo essenziale riappropriarci di quella marcia in più propria del cristiano.

È la gioia del Vangelo, che apre all'incontro e alle sorprese di Dio e che alimenta la scelta missionaria. Una Parrocchia missionaria è il compito che ci viene consegnato da Gesù stesso: "Andate e ammaestrate le genti". Mt.28,19 Ora ci sono persone che vivono il servizio, la solidarietà, la dedizione, pur non credendo nel Dio di Gesù Cristo.

Queste persone non si aspettano una Parrocchia efficiente, super organizzata, dove tutto è pianificato, ma una Parrocchia gioiosa e aperta alle sorprese di Dio. Come realizzare questo compito? La sorgente è lo Spirito santo, dono del Risorto: "Ricevete forza dallo Spirito santo che scenderà su di voi e di me sarete testimoni". Il testimone, cosciente della propria fragilità e del proprio limite, non è un libero battitore, non dice cose sue, non si chiude nel privato, ma entra nella complessità del suo tempo comunicando la gioia del Vangelo.

Come la prima comunità vogliamo salire al piano superiore e lì stare in preghiera, invocando con Maria l'effusione dello Spirito.

Il passo che abbiamo pensato di attuare è un incontro al quale tutti sono invitati: Consiglio pastorale, Affari economici, Gruppi sportivi, Catechisti, Animatori, Educatori, Lettori, Associazioni varie. Alla scuola dello Spirito santo, invocando i suoi sette doni.

Don Eugenio

CON I GIOVANI SENZA LAVORO



La mancanza di lavoro per i giovani è drammatica. Non meno drammatica è la loro emarginazione nel cercare di entrare nel mondo del lavoro.

Le strategie di risposta alla loro richiesta spesso portano a luoghi di parcheggio di tipo assistenziale più che lavorativo.

Una strada più generativa da percorrere è allora la mobilitazione e collaborazione tra le energie dei territori.

La disoccupazione giovanile (dati ISTAT 2016) ristagna e pare insensibile a qualsiasi forma di intervento, azione e proposta. D'altro canto, quando si parla di disoccupazione giovanile ci si immerge in un mondo spesso contraddittorio, dove permangono visioni semplicistiche e dove un evidente stato depressivo tende ad appiattire tutto, a dare la colpa a questo o quell'Ente, allo Stato inefficiente, alla Scuola retrograda, ai politici corrotti e incapaci, alle aziende avide di profitto, ai ragazzi svogliati e impreparati, alla crisi economica, ai poteri forti.

Si genera così una situazione dove è molto complesso definire piani di intervento. Un problema che si connette fortemente non solo con gli aspetti macroeconomici che ben conosciamo in questi anni di crisi, ma anche con i dati sull'abbandono scolastico e la situazione dei NET (disoccupati di lunga durata, persone che hanno perso la speranza di trovare lavoro e nemmeno più lo cercano, giovani che

non studiano e non lavorano). Si intrecciano così i fattori del disagio giovanile con una preoccupazione sociale marcata sull'oggi, ma ancora di più sul futuro del sistema-paese e delle comunità locali.

Il motore del lavoro, specialmente in alcune zone, aveva tenuto il sistema in equilibrio attraverso il forte impulso dato da questa esperienza alle giovani generazioni. Ora invece risulta una criticità sociale.

Pertanto, parlare oggi di politiche giovanili significa prendere atto di tutto ciò e dotarsi di progetti vincenti.

Le aziende stesse vivono forti tensioni e spesso si respira, a livello organizzativo, quell'individualismo che oggi caratterizza la società. Senza dubbio il primo fattore di cambiamento del mondo del lavoro resta il progresso tecnologico; quali cambiamenti provocherà nel lavoro, nella società e nella vita quotidiana?

Si sta preparando la 48° Settimana sociale dei cattolici italiani, prevista a Cagliari dal 26 al 29 ottobre 2017 con un titolo molto significativo:

Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo e solidale. Seguiremo passo dopo passo questo evento.

BRICIOLE

Solo chi passa per il gelo del dolore, arriva all'incendio dell'amore

I nonni si raccontano

STEFANO MAURI

Stefano Mauri, Classe 1918, nasce a Olginate da due genitori profondamente religiosi: Clemente - maestro, segretario comunale, generoso collaboratore parrocchiale - e Annetta Zambelli, tutta dedita alla famiglia, maestra di vita cristiana. Una grande famiglia dove si insegna a non mentire mai; a rispettare gli uomini e le cose; una famiglia in cui la sobrietà convive con una realtà economica priva di spese superflue. Dei tredici figli sopravvivono, oggi, soltanto Stefano e sua sorella Maria. La storia di Stefano si sviluppa in Olginate fino all'età di diciannove anni; non mancano le birichinate proprie dell'infanzia, l'Oratorio è per lui una seconda casa, nella quale sperimenta nuovi rapporti, in un clima di libertà; è iscritto all'Azione Cattolica. Partecipa a rappresentazioni teatrali, suona il pianoforte allietando gli intervalli degli spettacoli cinematografici, gioca al pallone, anche lungo le strade del paese. È il momento dell'adolescenza, tempo difficile e complesso: in bicicletta si fa trainare aggrappato ai camion; si inoltra nelle acque chiare della Gueglia, che dolcemente lo spingono al lago. Il compianto prevesto Perego gli impartisce lezioni di latino, mentre rimane tuttora vivida in lui la figura di don Camillo Landonio, favoloso assistente dell'Oratorio, centauro alla guida della sua scoppiettante motocicletta. Negli anni della giovinezza frequenta l'Istituto Tecnico "Carlo Cattaneo" di Milano, diplomandosi geometra; della professoressa di Italiano ricorda la validità dell'insegnamento, ma anche la sua

facile propensione al sonoro ceffone. A diciannove anni lo troviamo volontario alla scuola allievi ufficiali a cavallo di Brà (Cuneo); dopo un anno di servizio militare in Italia, è trasferito in Libia, dove è in atto la guerra tra le forze italo-tedesche e quelle anglo-americane. Ferito in battaglia, in uno scontro tra carri armati, cade prigioniero degli inglesi, che lo trasportano, su una nave-ospedale, al porto di Alessandria d'Egitto. Dopo una permanenza di due mesi nell'ospedale militare, sito nella zona del Canale di Suez, viene trasferito in India, destinato a un campo di concentramento. Sono tre gli anni difficili della prigionia. Ai genitori scrive: «Se non avessi la fede in Dio le mie forze si sarebbero già rotte. Credo in Dio e da Lui traggio ogni conforto, ogni forza, ogni rassegnazione». Per svagarsi e mantenersi in forma gioca al calcio e a tennis. In breve, apprende e parla correttamente la lingua inglese, e ne approfondisce terminologie e grammatica. Nei due anni successivi alla prigionia, Stefano, uomo libero, superato un esame di lingua e di professione, è assunto come cooperatore in un Ente dello Stato, con sede ad Allahabad, che requisisce e rivende beni immobili. Ad Allahabad, tornerà, con la famiglia, a rivedere i luoghi maturanti la sua personalità. Nel 1946 rientra a Olginate. Trovare un lavoro non è facile. Un amico gli offre occupazione nella sua azienda, la Cementeia di Cassago. Qui, rimane due anni come assistente della costruzione tecnica, per passare poi, per cinque anni, alla direzione centrale



della stessa ditta in Milano, come segretario del titolare e addetto alle vendite (allora si teneva il "mercato del cemento"). Nel 1952, Stefano sposa Pinuccia Clivio, "L'avvenimento più bello della mia vita", un avvenimento di amore che gioiosamente si rinnova da sessantacinque anni. Dalla felice unione con Pinuccia nascono due figli: Cristina (che gli dona tre nipoti) e Paola. Dopo il matrimonio, Stefano si mette in proprio, subentrando al suocero che lascia la sua attività di sondaggio e consolidamento delle dighe, imprimendo nuovo impulso all'azienda - trenta dipendenti - con interventi che si muovono dall'alta Valtellina a varie zone d'Italia e dell'estero. Da cinque anni, ceduta l'azienda ad altri, Stefano, con Pinuccia, dimora nella sua casa di Olginate, mantenendosi vivo attraverso interessi politici, culturali, artistici; dipinge, e la sua arte si manifesta in bellezza, modernità e vivacità di tratto e di colori. "Ora - aggiunge - dormo, leggo, scrivo memorie. La memoria più bella è di quando mi sono sposato". Dopo una vita costellata di tante vicissitudini, Stefano ritrova, nell'ambito familiare il suo porto naturale, dove ormezza a rimembranze, esperienze e affetti della sua lunga vita avventurosa. Oggi, dall'alto dei suoi novantanove anni, spaziando in saggezza e lungimiranza da un secolo all'altro, è in grado di indicare "cieli nuovi e terra nuova" alle nuove generazioni, incoraggiandole a fare scelte autonome e coraggiose.

S.B.

Centro Amico della Caritas parrocchiale IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00
NELLA SEDE DI VIA CESARE CANTÙ, 81

TEL. 3207249966
ATTIVO SOLTANTO NELLE ORE DI APERTURA DELL'UFFICIO

INDUMENTI:
DISTRIBUZIONE 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO 2° E 4° MERCOLEDÌ DI OGNI MESE,
DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00

La parola del Signore

"Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Dal Vangelo di Matteo, 25,37-40)

Aiutateci ad aiutare

"Come possiamo essere testimoni di misericordia? Non pensiamo che si tratti grandi sforzi o gesti sovraumani. No, non è così. Il Signore ci indica una strada molto più semplice, fatta di piccoli gesti che hanno però ai suoi occhi un grande valore, a tal punto che ci ha detto che su questi saremo giudicati. (...) La Chiesa ha chiamato questi gesti "opere di misericordia corporale", perché soccorrono le persone nelle loro necessità materiali". (Papa Francesco).

È proprio semplice il gesto di deporre un'offerta nella cassetta "Farsi Prossimo", posta all'ingresso della nostra chiesa, ma il suo significato si concretizza in pacchi- viveri distribuiti a famiglie bisognose. Dal 23 aprile al 31 maggio 2017 sono stati raccolti € 555,00. Grazie vivissime ai donatori.



OCCORRONO:
LENZUOLA DI TUTTE LE MISURE - COPERTE -
SCARPE DI OGNI NUMERO
CALZE - SALVIETTE - INDUMENTI PER BAMBINI
DAI 5 ANNI IN SU

SI CERCANO PERSONE DISPONIBILI A COLLABORARE CON L'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE DEL CENTRO AMICO.

Telefonare al 320 7249966
dalle ore 15,00 alle 17,00 solo al giovedì



CINEMA JOLLY

Sabato 7 ottobre ore 20.30

I LEGNANESI: I COLOMBO VIAGGIATORI

Prevendita presso:

Pasticceria Cris di Calolziocorte

Il ricavato sarà devoluto al Nespolo di Airuno

Per info: 0341.641 480



Mese di Luglio

Domenica 16 – VI dopo Pentecoste

	ore 8.00	S. Messa	Carmelina Balossi	
	ore 10.30	S. Messa	Luigi e Carla Ferrara	
	ore 18.00	S. Messa	Antonio e Maurizio Galbusera	
17	ore 8.00	S. Messa	sospesa	Madonna del Carmine
	ore 9.00	S. Messa	Amalia Sala (a S. Maria la Vite)	
18	ore 8.00	S. Messa	Gilardi Ambrogio (Classe 1938)	
19	ore 8.00	S. Messa	Giovanni e Plinio Milani	
20	ore 8.00	S. Messa		
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	
21	ore 8.00	S. Messa	Ambrogio Gilardi (i condomini)	
22	ore 8.00	S. Messa		
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Erminio Riva	

Domenica 23 – VII dopo Pentecoste

	ore 8.00	S. Messa	Clementina, Eugenio e fam. Ripamonti	
	ore 10.30	S. Messa	Ernesto Gilardi	
	ore 18.00	S. Messa	Angelo Panzeri	
24	ore 8.00	S. Messa	Erminia, Giuseppe e Caterina Gilardi	
25	ore 8.00	S. Messa	Attilio Card. Nicora	
26	ore 8.00	S. Messa	Laura e Giovanni Fumagalli	
27	ore 8.00	S. Messa	Giovanni e Domizia Caseri	
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	
28	ore 8.00	S. Messa		
29	ore 8.00	S. Messa	sospesa	
	ore 15.30	S. Messa	Matrimonio Marinò -Ferranti	
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Antonio Radaelli	

Domenica 30 – VIII dopo Pentecoste

	ore 8.00	S. Messa	Rosa Colombo	
	ore 10.30	S. Messa	Salvatore Gilardi	
	ore 18.00	S. Messa	Katia Corti	
31	ore 8.00	S. Messa	Elio Cereda	

Mese di Agosto

01	ore 8.00	S. Messa	Paolo e Ernesto Gilardi	Perdono d'Assisi
02	ore 8.00	S. Messa	Umberto, Barbara e fam. Gilardi	Perdono d'Assisi
03	ore 8.00	S. Messa	Adriano Sangiorgio e famiglia	
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	
04	ore 7.30		Esposizione Eucaristica	
	ore 8.30	S. Messa	Ambrogio Gilardi	
05	ore 8.00	S. Messa		
	ore 16.30	S. Messa	Virginia, Giovanni e Francesco Mandelli (C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Tarcisio Viganò	

Domenica 06 – Trasfigurazione del Signore

	ore 8.00	S. Messa	Francesca e Luigi De Capitani e famiglia	
	ore 10.30	S. Messa	Giuseppina e Giacomo Dell'Oro	
	ore 18.00	S. Messa	Domenico Pirovano	
07	ore 8.00	S. Messa	Antonio Sala e Maria Cesana	
08	ore 8.00	S. Messa	Giuseppe Sala e Anna Sabadini e Romana	
09	ore 8.00	S. Messa	Rosina Tentori Cornara	
10	ore 8.00	S. Messa		
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	
11	ore 8.00	S. Messa	Angelo Tavola	
12	ore 8.00	S. Messa	sospesa	
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa		

Domenica 13 – X dopo Pentecoste

	ore 8.00	S. Messa	Clementina, Eugenio e fam. Tentorio	
	ore 10.30	S. Messa	Camillo Bassani	
	ore 18.00	S. Messa	Comunità parrocchiale	

**NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO
E FINO A DOMENICA 3 SETTEMBRE,
LE S. MESSE DOMENICALI AVRANNO IL
SEGUENTE ORARIO: 8.00 - 10.30 - 18.00**

**A PARTIRE DA
LUNEDÌ 10 LUGLIO E FINO A
DOMENICA 3 SETTEMBRE,
NEI GIORNI FIERALI,
LA S. MESSA SARÀ SOLO ALLE ORE 8.00**

14	ore 8.00	S. Messa	sospesa	
	ore 18.00	S. Messa		

Martedì 15 - Assunzione B.V. Maria

	ore 8.00	S. Messa	Giovanni Caseri e Domizia Valsecchi	
	ore 10.30	S. Messa	Comunità parrocchiale	
	ore 18.00	S. Messa		
16	ore 9.30	S. Messa	Diego Negri (in S. Rocco)	Festa di S. Rocco
	ore 20.30		Processione con partenza da S. Rocco	
17	ore 8.00	S. Messa		
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	
18	ore 8.00	S. Messa		
19	ore 8.00	S. Messa	sospesa	
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Luciano Brini	

Domenica 20 – XI dopo Pentecoste

	ore 8.00	S. Messa	Annetta Fumagalli e nonni	
	ore 10.30	S. Messa	Comunità parrocchiale	
	ore 18.00	S. Messa		
21	ore 8.00	S. Messa		
22	ore 8.00	S. Messa	Giovanni e Plinio Milani	
23	ore 8.00	S. Messa		
24	ore 8.00	S. Messa		
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	
25	ore 8.00	S. Messa		
26	ore 8.00	S. Messa	sospesa	
	ore 15.30	S. Messa	Matrimonio Donghi - Colombo	
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa		

Domenica 27 – Domenica che precede il martirio di S. Giovanni Battista

	ore 8.00	S. Messa	Madri Cristiane	
	ore 10.30	S. Messa	Comunità parrocchiale	
	ore 18.00	S. Messa		
28	ore 8.00	S. Messa	Madri Cristiane	
29	ore 8.00	S. Messa	Franco e Giuseppina Gattinoni	
30	ore 8.00	S. Messa	Salvatore Gilardi	
31	ore 8.00	S. Messa	Elio Cereda	
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	

Mese di Settembre

01	ore 7.30		Esposizione Eucaristica	
	ore 8.30	S. Messa	Ernesto Gilardi	
	ore 11.00	S. Messa	Matrimonio Valsecchi - Panzeri	
	ore 20.30	S. Messa	sospesa	
02	ore 8.00	S. Messa	sospesa	
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Germano Cattaneo	

Domenica 03 – I dopo il martirio di S. Giovanni Battista

	ore 8.00	S. Messa	Francesca e Luigi De Capitani e famiglia	
	ore 10.30	S. Messa	Giuseppina e Giacomo Dell'Oro	
	ore 18.00	S. Messa	Carlo, Giovanni e Maria Corti	
04	ore 8.00	S. Messa	Ambrogio Gilardi (i condomini)	
	ore 18.00	S. Messa	Maria Rosa Mazzitelli, Caterina e Domenico Purita	
05	ore 8.00	S. Messa	Iside e famiglia Cereda	
	ore 18.00	S. Messa	Angelo Tavola	
06	ore 8.00	S. Messa	Zingaropoli Angela e Torchia Antonietta	
	ore 18.00	S. Messa	Angelo e Adele Dell'Oro	
07	ore 8.00	S. Messa	Graziella Bonacina	
	ore 9.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 20.30	S. Messa	Domizia Valsecchi e Giovanni Caseri	
08	ore 8.00	S. Messa	Plinio e Giovanni Milani	
	ore 18.00	S. Messa	Luigi Viganò	
09	ore 8.00	S. Messa	Plinio e Giovanni Milani	
	ore 16.30	S. Messa	(C.d. R.)	
	ore 18.00	S. Messa	Mario Brini	

**A PARTIRE DA DOMENICA
10 SETTEMBRE,
L'ORARIO DELLE S. MESSE TORNERÀ AD
AVERE IL SEGUENTE ORARIO:
8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00**

FARMACIA DI OLGINATE

dr.ssa Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

LUNEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00
MARTEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
MERCOLEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
GIOVEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00
VENERDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
SABATO	8.30-12.30



SALA ARREDAMENTI
Via del pino 13
23854 Olginate (Lc)
Tel. 0341.652267
Cell. 328.1577608
info@arredamentisalalecco.it
www.arredamentisalalecco.it




Piccoli & Grandi
Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
Intimo - Articoli Regalo

Via Marconi, 14 - Olginate (LC)
Tel. 0341681709

Seguici su  Piccoli & Grandi VIP Abbigliamento



NONSOLOTTICA
Officina Fotografica - Articoli regalo
SARA MANZOCCHI
Officina - Opzionista
nonsolottica@libero.it

Via G. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc) tel 0341/682228
fax 0341/651084

IL GIORNALAIO
di Besana Antonello
giornali - riviste - cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL - consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi, 1 - Olginate
Tel. e Fax 0341 650116



edilfire
CAMINI E STUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328-2184916



SIE di Alacqua Natale
IMPIANTI ELETTRICI
riparazioni e vendita materiale elettrico
23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
tel/fax 0341650424 www.elettrosie.it



ASSOCIAZIONE TERAPISTI
FISIOTERAPISTI
SOCIO A.L.S. REGIONE LOMBARDA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
PANTELIS THEOPANAKIS
tel. 0341/48.17.85
e-mail: theo.greco@hotmail.com



NOBILE FRUTTA

Via S. Agnese, 5
OLGINATE (LC)

☎ 0341 680483

SERVIZIO A DOMICILIO

Tradizione di qualità

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it



PASSONI

VIA S. AGNESE, 19 OLGINATE (LC) - TEL. 0341 651958

Edicola
Cartoleria
Articoli regalo
Testi scolastici e non solo
Servizio fotocopie e fax
Plastificazione e rilegatura
Consegna a domicilio



FARINA

ONORANZE FUNEBRI

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI
24 ORE SU 24**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370